

La zootecnia biologica in Val di Vara: esigenze e priorità

Luca Colombo e Martina Re

FIRAB

Il progetto INNOVABIOZOO promuove un ventaglio di innovazioni di ordine tecnico, gestionale e sociale che permettano un'evoluzione al sistema zootecnico estensivo nel contesto del biodistretto della Val di Vara.

Dalla ideazione e costruzione della proposta di progetto e alla sua realizzazione, il quadro di innovazioni si è confrontato con un contesto significativamente mutato, soprattutto a seguito dei riflessi della pandemia Covid, della guerra in Ucraina e dell'andamento climatico, con mutamenti nelle dinamiche socio-relazionali territoriali e negli andamenti della disponibilità di risorse, quali i foraggi, e di materie prime energetiche e mangimistiche.

Per registrare tendenze strutturali e cambiamenti congiunturali nella gestione delle aziende agricole biologiche della Valle e per meglio caratterizzare gli interventi previsti in seno all'Innovazione 3, relativa alla definizione partecipata di strategie di sviluppo e all'identificazione di percorsi che inducano un processo di cambiamento e adattamento delle pratiche, il progetto ha disegnato un questionario rivolto alle aziende, anche quale strumento di costruzione di un background informativo che permetta la realizzazione di un più funzionale Focus Group con attori locali.

La ricostruzione degli assetti produttivi e di posizionamento socio-economico delle aziende e l'identificazione dei relativi punti di forza e debolezza, tramite il questionario vengono analizzati sotto la luce delle profonde trasformazioni di contesto indotte dalla corrente congiuntura. Grazie alle indicazioni date dai rispondenti e agli esiti del questionario, tali dinamiche vengono approfondite e restituite ai partecipanti al Focus Group per dar vita a un ragionamento prospettico partecipato su come agire gli scenari che vanno prospettandosi.

La sintesi che segue, frutto della lettura comparata dei questionari compilati, intende pertanto gettare una luce sulla conduzione delle aziende zootecniche biologiche della Val di Vara, delle intenzioni che animano lo sviluppo imprenditoriale e delle criticità che lo frenano, anche in una cornice di ruolo e prospettiva di azione del biodistretto.

Rispondenti: 14 aziende hanno presentato le proprie indicazioni; tutte biologiche e zootecniche, di cui una anche con agriturismo. Sono espressione di aziende di piccola taglia economica con classi di fatturato compresi entro i 25.000€ per 11 di esse e i 50.000€ per le restanti. Nessuna azienda ha dichiarato un fatturato superiore a 50.000€.

Allevamento: 11 di queste operano nel comparto carne e 4 in quello del latte (di cui una anche nella carne); la consistenza media è di 17 vacche (con minimo 3 e massimo 32), 7 bovine da rimonta (con minimo 1 e massimo 20), 9 vitelli (da 1 a 25) e 4 vitelloni (assenti in alcune aziende o fino a 13), per una SAU media di 33 ettari piuttosto omogenea, passando da un minimo di 13 a un massimo di 70 ha. Le aziende sono sostanzialmente dipendenti dall'acquisto di mangimi e per gran parte della paglia, mentre risultano altamente autonome sul fronte dei foraggi, con l'eccezione di poche tra esse che comunque hanno un alto tasso di autoproduzione di foraggi, delle lavorazioni e della rimonta interna.

Congiuntura: l'emergenza Covid si è abbattuta sulla vita economica delle aziende in maniera altamente eterogenea, con impatto nullo per 5 di esse, relativo e senza riflessi gravi per 6 e con impatto più severo per le restanti 3. Diversamente, il contraccolpo dei rincari delle materie prime mangimistiche ed energetiche è stato dichiarato significativo dalla totalità delle aziende tranne una che, pur denunciando problematiche, ha dichiarato di averle assorbite.

Evoluzione: i rispondenti hanno indicato un quadro dinamico di adeguamento aziendale, con particolare riguardo alle infrastrutture e alle recinzioni che hanno comportato nuovi interventi di ammodernamento e rafforzamento dei recinti sia in chiave di contenimento delle mandrie che di protezione dai danni di ungulati (la cui presenza è comunemente indicata in aumento, così come quella del lupo, seppur denunciata da un minor numero di rispondenti). Un'azienda ha indicato una trasformazione sul fronte dei processi produttivi, in particolare a seguito dell'acquisto di nuovi macchinari per la preparazione di salumi. In chiave di rafforzamento e diversificazione produttivi si presenta un quadro più variegato con primario interesse alle strategie di filiera (5 rispondenti), alla promozione di reti di impresa e di itinerari naturalistici (3 rispondenti ognuno) o all'agriturismo e alla fattoria didattica che hanno interessato 1 azienda a testa. Agricoltura sociale e turismo enogastronomico non vengono invece visti come prospettive di sviluppo.

Barriere: gli ostacoli con cui si confrontano le aziende sono a loro volta eterogenei per tipologia e difficoltà di superamento. La disponibilità di liquidità è vista come causa media o limitata da 4 e 4 rispondenti, mentre 6 non la additano come problema.

Innovabiozoo

Innovabiozoo è un progetto finanziato dal PSR della Regione Liguria, volto a sostenere i percorsi di innovazione della zootecnia biologica nel biodistretto della Val di Vara.

Le innovazioni oggetto dell'iniziativa interessano la gestione del pascolo, nuove forme di stabulazione adattando la tecnica *compost barn* e iniziative di governance partecipata del territorio.

Le profonde trasformazioni in corso, incluse quelle indotte dalla pandemia Covid e dal forte aumento dei prezzi di materie prime energetiche e agricole, ci spingono a ritenere che il quadro di innovazione che investe la zootecnia biologica delle aree interne debba evolvere ulteriormente.

Il presente questionario è quindi volto a conoscere le esigenze operative e riorganizzative delle aziende zootecniche alla luce di questi profondi cambiamenti, per poter fornire indicazioni utili agli operatori e alle Amministrazioni così da riformulare gli interventi e programmare adeguatamente le politiche.

Per garantire la privacy dei rispondenti al questionario, i dati e le informazioni raccolti verranno trattati con la massima confidenzialità, ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati n° 679/2016

QUESTIONARIO Produttori zootecnici

1. Se produzione biologica

- Sì
- No

2. Qual è l'attività prevalente della sua azienda?

- Allevamento zootecnico
- Zootecnia e Agriturismo
- Prima trasformazione di prodotti agroalimentari°
- Seconda trasformazione di prodotti agroalimentari°°
- Altro

° (condizionamento, stoccaggio, lavorazione, macellazione, sezionamento, confezionamento)

°° (insaccati, salumi, piatti pronti a base di...)

3. Qual è l'orientamento produttivo dell'allevamento:

- Latte
- Carne
- Altro (specificare) _____

4. Bovini, capi allevati e SAU:

N. capi: vacche	
N. capi: bovine da rimonta (oltre i 6 mesi)	
N. capi: vitelli (fino a 6 mesi)	

N. capi: vitelloni da ingrasso	
SAU	

5. Classe di fatturato totale:

- fino a 25 mila euro
- 25 - 50 mila euro
- 50 – 100 mila euro
- 100 - 250 mila euro
- entro 1 milione di euro
- oltre 1 milione di euro

6. La sua azienda ha subito un contraccolpo per l'impatto dell'emergenza Covid19?

- Sì, significativo
- Sì, ma in tenuta
- No
- Impatto positivo per accresciute vendite

7. La sua azienda ha subito un contraccolpo per i rincari di materie prime energetiche e mangimistiche?

- Sì, significativo
- Sì, ma in tenuta
- No
- Impatto assorbito da rincari vendite

8. Livello di autosufficienza aziendale

% mangimi autoprodotti	
% foraggi autoprodotti	
% paglia autoprodotta	
% lavorazioni (in termini di costo)	
% rimonta interna	

9. Che trasformazioni ci sono state negli ultimi 5 anni nella sua azienda?

- Nelle competenze tecniche: specificare _____
- Nei processi produttivi: specificare _____
- Nelle infrastrutture: specificare _____
- Nelle recinzioni: specificare _____
- Nell'impatto della fauna selvatica: specificare _____
- Nella disponibilità di manodopera: specificare _____
- Nel punto vendita diretta aziendale: aperto
- Nel punto vendita diretta aziendale: chiuso
- Altro: _____

10. Per rafforzare o diversificare la vostra azienda, sareste interessati a:

- Agriturismo
- Turismo Eno-gastronomico
- Itinerari naturalistici e tour agro-silvo-pastorali
- Fattorie didattiche
- Agricoltura sociale
- Rete imprese
- Strategia di filiera

11. Quali sono i principali ostacoli che ha incontrato/sta incontrando la sua azienda:

	Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
--	-------	------------	------	-----------

Disponibilità di adeguata liquidità (cash flow)				
Difficile recupero crediti da clienti				
Prezzo inadeguato rispetto ai costi di produzione				
Complicazioni burocratiche				
Difficoltà tecniche, logistiche				
Rapporti complessi con le pubbliche amministrazioni (es. procedure autorizzative)				
Inefficienza della rete commerciale (logistica, clienti)				
Reperimento manodopera qualificata				
Emergenza sanitaria				
Aumento prezzi materie prime				

Altri ostacoli non sopra specificati

12. Avete beneficiato della presenza del biodistretto?

- sì
- no
- sì per mantenere vivo il tessuto socioeconomico della comunità
- sì per favorire accesso a servizi e opportunità
- sì beneficiando di attività promozionali

13. Cosa ritenete possa essere utile alla vs azienda, in particolare in relazione al biodistretto?

14. Quali aree di innovazione considerate più importanti

- tecnica: specificare _____
- nelle strutture: specificare _____
- nei macchinari: specificare _____
- organizzativa: specificare _____
- commerciale: specificare _____
- sociale: specificare _____

15. Chi dovrebbe farsi promotore delle innovazioni indicate?

- Le aziende
- Le cooperative
- Il biodistretto
- La Regione
- Centri di ricerca: specificare _____
- Altri: specificare _____

16. La zootecnia nelle aree montane richiede/ha richiesto costi aggiuntivi?

- Sì, anche prima di rincari materie prime
- Sì, solo dopo rincari materie prime
- Sì, solo prima di rincari materie prime
- no

17. Finanziamenti o misure di supporto, quali?

- Fondi privati
- Mutui agevolati (sostegno per impatto Covid19)
- Piani di sviluppo rurali (misure PSR es 4.1, 4.4, 6.1)
- Tra cui, misura 13 Pagamenti per indennità compensative zone montane
- Programmi comunitari (escluso PSR)
- Fondi nazionali/regionali e locali
- Credito bancario
- Altro: _____

18. Informazioni anagrafiche

Nome e ruolo: _____

Nome azienda e sede: _____

Numero telefono: _____

Email: _____

Sito web: _____

19. Qual è la forma giuridica della sua azienda?

- Ditta individuale
- Società di persone
- Società di capitali
- Società cooperativa
- Altro:

20. Se il titolare dell'impresa è una persona fisica: fasce d'età e genere

- meno di 40 anni
- da 40 a 60 anni
- oltre 60 anni

- Femminile
- Maschile

